

UNIVERSITA'

Consorzio, trattativa con la Regione sui fondi

Per ripianare il bilancio si cercano 400 mila euro. Caccia anche alle risorse di Trieste

Da una parte il bilancio 2011 da ripianare, dall'altra i finanziamenti da garantire per il prossimo triennio. La sopravvivenza del consorzio universitario oscilla tra queste due variabili, elementi che dovranno essere chiariti in breve tempo. Quanto meno il primo, quello legato al "buco" che supererebbe i 400 mila euro. Se il disavanzo di 340 mila euro è sceso a 250, nel bilancio 2011 i soci dovranno far rientrare anche una quota, di 170 mila euro, da versare all'ateneo friulano per l'anno già concluso.

Nella prima stesura del bilan-

cio i vertici del consorzio avevano indicato l'ultima tranche di finanziamenti a carico dell'esercizio 2012 (prassi che sarebbe stata utilizzata anche in passato), ma i soci in cda hanno deciso di anticiparla all'anno in corso per chiudere il pregresso.

Come ripianare questa cifra? Una strada potrebbe essere quella dei contributi straordinari (prassi già utilizzata in passato), ma in un momento in cui gli enti pubblici sono chiamate a sforbiare i bilanci, i tre soci fondatori (Comune, Provincia e Camera di commercio) sarebbero chiamati a una scelta non

semplice. L'altra via è quella di andare a bussare alla porta della Regione. E non sarebbe la prima volta visto che i soci avrebbero già avviato un dialogo per chiedere la compensazione – nell'ambito dei trasferimenti ordinari all'Università – tra gli atenei di Trieste e Udine. L'obiettivo del territorio è quello di rivendicare per l'ateneo friulano, che nel tempo ha ottenuto minori finanziamenti nonostante abbia visto crescere negli anni iscrizioni e livello di eccellenza, maggiori risorse da impiegare per il mantenimento dell'impegno a Pordenone, arrivando a incardi-

nare un dipartimento (economia internazionale). La cifra – per un triennio – è però stimata in cinque milioni di euro.

La trattativa con la Regione, però, partirà solo quando si chiuderà l'esercizio 2011 e tutti i soci avranno scoperto le loro carte. L'assemblea è stata fissata al 27 aprile. In quella sede si dovrebbe anche nominare il nuovo presidente. Anche su questo fronte prende piede l'ipotesi di un periodo di transizione prima di un nuovo incarico (che vedrebbe subentrare Giuseppe Amadio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA